



QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL SITO



F1 IN OLANDA

**Norris firma il bis
ma Kimi allunga
Ferrari, la rabbia
di Hamilton**

All'interno

Tensioni a Maranello

Rosse, un'intesa da ricostruire

Leo Turrini

Insieme alla vittoria di Norris, la seconda consecutiva, la tappa olandese del mondiale di Formula 1 lascia in eredità una verità doppia ormai non più occultabile. In breve: sia in casa Mercedes che in casa Ferrari stanno volando gli stracci. E lasciamo stare gli ovvi tentativi del dopo di ricondurre il tutto a normalità. Mi spiego. Non è normale sentire un personaggio carismatico come Lewis Hamilton dire via radio ai suoi ingegneri: qui mi state trattando come una cavia! Allo stesso modo, evidente è stato il nervosismo di Leclerc, cui procura un fastidio umanamente comprensibile il fatto di trovarsi alle spalle del compagno di squadra sia nell'ordine d'arrivo che nella classifica del mondiale. Ancora. In Olanda Antonelli è stato tutto sommato bravo a raccogliere quanto poteva in un contesto che complessivamente non gli è stato favorevole. Harry Potter è arrivato secondo, ma tutto il mondo ha sentito le lamentele di Russell quando, in questo caso legittimamente, lo staff Mercedes gli ha chiesto di restituire la posizione al ragazzo di Bologna. Alla fine della fiera, resta clamorosamente vera quella banalità che gli appassionati conoscono da sempre: per un pilota, il primo avversario è il collega di lavoro!

Segue all'interno



CISSÈ-GOL AL DEBUTTO, POI RABOT: BATTUTO IL TORO (1-2)

NUOVO MILAN COL SORRISO

Mignani all'interno



JUVE, È 0-1 A FROSINONE

**Basta Bremer
alla Juventus
E Spalletti
bacchetta Kolo**

Grilli all'interno

TENNIS, PARLA NARGISO

**«Sinner, il male
durava da tempo
Chances azzurre
agli Us Open»**

Ga. Tassi all'interno



CALCIO ECCELLENZA

**Altro rinforzo
per l'Imolese:
ecco Said
Abbonamenti,
domani il via
tra tante novità**

Servizio all'interno



ALLE 18.30 IL DEBUTTO IN CAMPIONATO

**Vai Bologna
E' arrivata
l'ora di vincere**

Dopo un'estate difficile, oggi c'è la Lazio Tedesco: «Sono carico, peccato per Castro»

Giordano, Marchini, Poggi, Sepe e Vitali all'interno